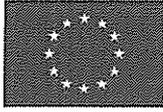




COMUNE DI VOLPIANO

Provincia di Torino

Settore Ambiente, Lavori Pubblici,
Patrimonio e Manutenzioni



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR M2C4 investimento 2.2. Interventi per la Resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - lavori denominati "Torrente Bendola - via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria" - CUP J77H22001170001

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ART. 14 COMMA 2, LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. – FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITÀ ASINCRONA

Atteso che il progetto denominato "*Torrente Bendola - via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria*" è finanziato dall'Unione Europea – NexGenerationEU, nell'ambito del PNRR Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.2. - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica;

Visto che con Determinazione del Responsabile del Settore Ambiente, LL.PP. Patrimonio e Manutenzioni n. 1946 del 30.11.2023 è stato affidato il servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto esecutivo, direzione lavori, contabilità, coordinamento in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e assistenza al collaudo per la realizzazione dell'intervento denominato "*Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria*" alla Società Studio Rosso Ingegneri Associati - SRL - Via Rosolino Pilo, 11 - 10143 Torino;

Visto il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dei lavori di "*Torrente Bendola - via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria*", approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 01.02.2024;

Vista la nota prot. n. 3108 del 05.02.2024 di indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine dell'acquisizione di più pareri o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni;

Preso atto che con la sopracitata nota, sono state invitate le seguenti amministrazioni, per la conclusione del procedimento:

- 1) Regione Piemonte: Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico;
- 2) Regione Piemonte: Direzione OO.PP., Difesa del suolo, Economia montana e foreste;
- 3) Comando Stazione Carabinieri Nucleo Forestale
- 4) Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela Fauna e Flora
- 5) Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
- 6) Consorzio per l'Arginatura e Sistemazione Torrente Banna – Bendola
- 7) Consorzio di II grado delle Valli di Lanzo (CVL)
- 8) Consorzio Irriguo Stura e Banna
- 9) Commissione locale del Paesaggio c/o Settore Territorio
- 10) ~~Settore Territorio - Sede~~
- 11) Settore Polizia Municipale – sede
- 12) Società TERNA
- 13) Società SMAT SPA

Piazza Vittorio Emanuele II n. 12 CAP 10088 Volpiano (TO)

Tel. 0119954511 – Fax 0119954512 – P.I. 01573560016

E.mail: info@comune.volpiano.to.it PEC: protocollo@pec.comune.volpiano.to.it

Web: <http://www.comunevolpiano.to.it>



COMUNE DI VOLPIANO

Provincia di Torino

Settore Ambiente, Lavori Pubblici,
Patrimonio e Manutenzioni



- 14) Società TELECOM ITALIA
- 15) Società E-DISTRIBUZIONE

Considerato che il termine assegnato nell'atto di convocazione della Conferenza di Servizi per la richiesta di eventuali integrazioni (21.02.2024) non sono pervenute richieste di integrazione di documenti/elaborati progettuali da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo;

Accertato che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi è fissato per il 06.03.2024;

Rilevato quindi che le seguenti Amministrazioni coinvolte nel procedimento di che trattasi, entro il termine previsto per la Conferenza di Servizi, hanno inviato i seguenti pareri/autorizzazioni:

- **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio**, con nota 07/02/2024-0002334-P con la quale è stato trasmesso il parere vincolante acquisito agli atti di Questo Ente con prot. 3434 del 08.02.2024, in cui oltre alle indicazioni riportate nel parere vincolante (vedi allegato), ha ritenuto necessario che “ omissis.... *tutti i lavori di scavo siano eseguiti con l'assistenza continuativa da parte di un archeologo di provata esperienza sotto la direzione scientificaomissis*”.

Tra le altre prescrizioni si pone particolare rilievo a “omissis.... *Si rimane in attesa della comunicazione della data di inizio dei lavori, del cronoprogramma e del nominativo del responsabile tecnico del cantiere archeologico*”.

- **Città Metropolitana di Torino – Funzione specializzata Tutela Fauna e Flora**, con nota (*)/SA3-1 trasmette il parere acquisito agli atti di Questo Ente con prot. n. 5714 del 01.03.2024, oltre alle prescrizioni dettagliate nell'allegato parere con prescrizioni (vedi allegato), ha chiesto di modificare la progettualità come segue “omissis* *per il consolidamento delle sponde, ove la velocità della corrente e la disponibilità di spazio lo permettano, occorre prediligere scogliere a secco, senza materiale cementante, ma intasando i vuoti con terra agraria. Per accelerare la colonizzazione vegetale, è possibile procedere con inerbimenti e con posa di talee di specie idonee; * per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche originarie dell'habitat. A questo fine si dovranno realizzare irregolarità altimetriche nel fondo dell'alveo, alternando buche e raschi assicurando la presenza di materiale lapideo grossolano sul fondale*”.

Tra le prescrizioni si pone particolare rilievo a “omissis *i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno omissis*” e “omissis ... *preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente omissis*”

- **Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale**, con atto DD 479/A1813C/2024 del 05.03.2024, acquisito agli atti di Questo Ente con prot. n. 6096 del 06.03.2024, ha rilasciato l'Autorizzazione Idraulica n. 25/24 ai sensi del R.D. 523/1904, nella quale sono indicate le prescrizioni da rispettare (vedi allegato).

Con la medesima Autorizzazione idraulica n. 25/24, il Settore Tecnico Regionale ha autorizzato l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.



COMUNE DI VOLPIANO

Provincia di Torino

Settore Ambiente, Lavori Pubblici,
Patrimonio e Manutenzioni



- **Terna Rete Italia**, con nota ha trasmesso il parere acquisito agli atti di Questo Ente con prot. 6099 del 06.03.2024 (vedi allegato), ritenendo necessario “ omissis.... *Il rispetto di almeno una delle seguenti prescrizioni: *mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori; * posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive; * tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.....omissis”*.
- **Consorzio per l'arginatura e sistemazione dell'alveo del torrente Banna – Bendola**, con nota prot. 38-2024 del 06.03.2024, ha trasmesso il parere acquisito agli atti di Questo Ente con prot. 6141 del 07.03.2024 (vedi allegato) in cui comunica “ omissis.... *Visto anche il **parere favorevole espresso dalla struttura tecnica del Consorzio di II grado delle Valli di Lanzo con cui il Consorzio Banna – Bendola ha un rapporto di collaborazione, si comunica che nulla-posta, per quanto di competenza, all'esecuzione dei lavori***”.
- **Settore Territorio – Sede**, con nota prot. 6105 del 06.03.2024, ha rilasciato l'Autorizzazione paesaggistica, a seguito del parere favorevole della **Commissione Locale del Paesaggio**, come da verbale n. 02 del 15.02.2024 (vedi allegato).

Rilevato che il Comando Stazione Carabinieri - Nucleo Forestale Chivasso, il Settore Polizia Municipale, il Consorzio Irriguo Stura e Banna, la Società SMAT SPA, la Società TELECOM ITALIA, la Società E-DISTRIBUZIONE NON hanno inviato il proprio parere, ritenendo quindi l'assenso senza condizioni.

Tutto ciò considerato e valutati i pareri resi, ed ai sensi dell'art. 14bis comma 4 della Legge 241/90 il Responsabile del Progetto ritiene concluso il presente procedimento, e dà atto che nell'elaborazione del livello progettuale successivo, consistente nel progetto esecutivo, si terranno in considerazione le indicazioni contenute nei pareri, nelle note e nelle indicazioni emerse durante la presente conferenza, con successiva adozione della determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14 quater della Legge n. 241/1990.

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della Legge 241/1990 si procederà alla pubblicazione del presente verbale e della determinazione di approvazione sul sito internet di Questo Ente alla sezione Amministrazione Trasparente.

Volpiano lì, 15.03.2024

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Arch. Monica VERONESE



From: sabap-to@pec.cultura.gov.it
Sent: Wed, 07 Feb 2024 15:46:12 +0100
To: protocollo@pec.comune.volpiano.to.it
Subject: MIC|MIC_SABAP-TO|07/02/2024|0002334-P - PNRR - Volpiano - cds - PNRR M2C4
INVESTIMENTO 2.2. INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA
ENERGETICA DEI COMUNI FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONUE - LAVORI
DENOMINATI "TORRENTE BENDOLA - VIA BANNA - BENDOLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA" - CUP
J77H22001170001 - parere pae fav + archeologia - rif ns prot 2186 del 6.2.2024#101135717#
Attachments: cds - 2024- 2186 - volpiano comune.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-TO

Numero di protocollo: 2334

Data protocollazione: 07/02/2024

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-TO|07/02/2024|0002334-P





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino, (data pec)

Al Comune di VOLPIANO
ufficio tecnico
pec:protocollo@pec.comune.volpiano.to.it

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica / Tutela archeologica
DESCRIZIONE: Comune VOLPIANO Prov. TO
Bene e oggetto dell'intervento: PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.2. INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONUE - LAVORI DENOMINATI "TORRENTE BENDOLA - VIA BANNA - BENDOLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA"
DATA RICHIESTA: Data di arrivo richiesta: prot. n. 3108 del 05/02/2024
Protocollo entrata richiesta: 2186 del 06/02/2024
RICHIEDENTE: Comune - Privato
PROCEDIMENTO: PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA (art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Conferenza de servizi in forma semplificata e modalità asincrona.
PROVVEDIMENTO: PARERE VINCOLANTE
DESTINATARIO: Destinatario: Comune di Volpiano - Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto; considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettere c) e g), del D.Lgs. 42/2004;

Dato atto che codesto Comune ha accertato che l'intervento in oggetto rientra nei disposti di cui al D.P.R. 31/2017;

Esaminate la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Verificata la conformità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esprime parere favorevole all'intervento proposto.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, esaminata la documentazione trasmessa, si evince come gli interventi di scavo previsti in progetto prevedano "la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria in corrispondenza di opere idrauliche trasversali e longitudinali (soglie, arginature e scogliere), strutture pertanto oggetto recente realizzazione antropica, che hanno già determinato escavazione a tergo per la loro realizzazione o che sono state soggette a scavo da parte del corpo idrico superficiale, a quote, profondità ed estensioni pari o superiori a quelle previste dagli scavi per la realizzazione delle opere in progetto" (Elaborato P-1.9, p. 4). Inoltre, da un'analisi delle cartografie archeologiche aggiornate del territorio di Volpiano agli atti di questo ufficio, non si ha notizia di rinvenimenti archeologici nell'area oggetto dell'intervento o in prossimità di essa.

Pertanto si concorda con codesto Comune che i lavori di scavo potrebbero avere un impatto solo molto limitato su eventuali strutture e stratigrafie archeologiche residuali nel sottosuolo e, quindi non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs 36/2023 e di quanto disposto dalle linee guida approvate con D.P.C.M. 14.02.2022, con l'esecuzione di saggi archeologici preliminari. Tuttavia, considerato che il territorio di Volpiano ha restituito, in passato, rinvenimenti archeologici (come recentemente la necropoli romana rinvenuta nell'area dell'ex deposito ENI), oltre ad essere indiziato di tracce relative al paesaggio agrario di età romana pertinente al *municipium* di *Augusta Taurinorum* (odierna Torino), si ritiene necessario, come misura cautelativa allo scopo di evitare danneggiamenti ad eventuali strutture e depositi



archeologici, tutelate dalla normativa vigente, che tutti i lavori di scavo siano eseguiti con l'assistenza continuativa da parte di un archeologo di provata esperienza, incaricato da codesto Comune, sotto la direzione scientifica di questo Ufficio e senza oneri per lo stesso, in conformità a quanto previsto dall' art. 1, comma 5 dell'allegato I.8 del citato D.Lgs 36/2023.

Eventuali ritrovamenti di strutture o depositi di interesse archeologico imporranno valutazioni della compatibilità tra l'esigenza di salvaguardia dei beni e la realizzazione delle opere in progetto; a tal fine potranno essere richiesti approfondimenti e ampliamenti degli scavi, anche oltre le quote di progetto, e potranno imporre varianti in corso d'opera e revisioni delle opere in progetto.

Si rimane in attesa della comunicazione della data d'inizio dei lavori, del cronoprogramma e del nominativo del responsabile tecnico del cantiere archeologico.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
Arch. Cristina LUCCA
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

I Responsabili dell'Istruttoria
arch. Gianni Bergadano / dott. Alessandro Quercia / geom Rosaria Demma
(gianni.bergadano@cultura.gov.it – alessandro.quercia@cultura.gov.it)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484
email: sabap-to@cultura.gov.it – Pec: sabap-to@pec.cultura.gov.it
sito web: <http://www.sabap-to.beniculturadi.it/>

From: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
Sent: Fri, 1 Mar 2024 11:10:50 +0100 (CET)
To: protocollo@pec.comune.volpiano.to.it
Subject: Protocollo n. 00030493/2024 del 01/03/2024 Codice Ente: cmto Codice Aoo: AE8C7DF
Attachments: Volpiano_torrente_bendola.pdf.p7m, segnatura.xml

PNRR M2C4 investimento 2.2. Interventi per la Resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni finanziato dall'Unione europea NextGenerationUE - lavori denominati "Torrente Bendola - via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria" - CUP J77H22001170001 Parere ai sensi della DGR 29/03/2010 n. 72-13725

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - Volpiano_torrente_bendola.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256:
ljIiPugPQmWwd80yA4NAaUrc5EB26tCE7SbGpPBpjzo=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.



Prot. n. (*) /SA3-1

() segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con
estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Comune di Volpiano
Settore Ambiente, lavori pubblici, patrimonio
e manutenzioni
pec: protocollo@pec.comune.volpiano.to.it

Oggetto: PNRR M2C4 investimento 2.2. Interventi per la Resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni finanziato dall'Unione europea NextGenerationUE - lavori denominati "Torrente Bendola - via Banna - Bendola - Manutenzione straordinaria" - CUP J77H22001170001
Parere ai sensi della DGR 29/03/2010 n. 72-13725

Con riferimento alla nota n. 16411 del 05.02.24 di indizione della Conferenza dei Servizi asincrona relativa al progetto in oggetto, visionata la documentazione depositata sul sito del Comune, si rileva che i lavori in argomento constano nella manutenzione straordinaria di alcuni tratti di scogliera, stabilizzazione del fondo dell'alveo e ripristino, messa in sicurezza di una soglia esistente lungo il Torrente Bendola in Comune di Volpiano (TO).

Considerato, come rilevato nel rapporto ARPA 2020/2022 relativo al monitoraggio dello stato qualitativo dei corpi idrici, che l'ultimo triennio è stato caratterizzato da annate via via più secche in cui le piogge totali sono state inferiori rispetto alla media storica di riferimento 1991-2020 e che questo determina una compromissione dello stato ecologico dei corpi idrici, specialmente in pianura, al fine di garantire e mantenere idonee condizioni di naturalità del Torrente Bendola si richiede di modificare la progettualità come segue :

- per il consolidamento delle sponde, ove la velocità della corrente e la disponibilità di spazio lo permettano, occorre prediligere scogliere a secco, senza materiale cementante, ma intasando i vuoti con terra agraria. Per accelerare la colonizzazione vegetale, è possibile procedere con inerbimenti e con la posa di

talee di specie legnose idonee (es. *Salix spp.*);

- per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche originarie dell'habitat. A questo fine si dovranno realizzare irregolarità altimetriche nel fondo dell'alveo, alternando buche e raschi assicurando la presenza di materiale lapideo grossolano sul fondale;

Per quanto riguarda la compatibilità dei lavori con l'ecosistema acquatico e terrestre interferiti in fase di cantiere, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue per la fase di cantiere:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- nella manutenzione della soglia e delle sponde si dovranno prevedere opportune

cautele sia per evitare l'intorbidimento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cls.

- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella



From: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Sent: Wed, 6 Mar 2024 09:17:27 +0100 (CET)
To: protocollo@pec.comune.volpiano.to.it
Subject: Protocollo n. 00011633/2024 del 06/03/2024 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7
Attachments: Lettera trasmissione_VOLPIANO_T_Banna-Bendola_man_strao.pdf.p7m, DD-A18-479-2024_timbrato.pdf, segnatura.xml

Lettera trasmissione_VOLPIANO_T_Banna-Bendola_man_strao

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - Lettera trasmissione_VOLPIANO_T_Banna-Bendola_man_strao.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256:
hjmYT8IbmAGjSaGIodAiqjxhnwUWmMSPXVL+H60KZB8=
- Allegato 1
 - DD-A18-479-2024_timbrato.pdf
 - Impronta SHA-256:
j4E+8vDy4xXuMQUvEvp3UqNx4Zq9UIap0R0Z4tJAD24=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CADES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.





REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it – tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Data (*),

Prot. n. (*) /A1813C

Rif. ns. prot. 5920/A1813 del 05/02/2024

Class. 13.160.40/NOI06/A18000/303-2024A

Allegati: DD-A18-479-2024_timbrato.pdf

Spett.le Comune di Volpiano
Settore Ambiente, Lavori Pubblici,
Patrimonio e Manutenzioni
Piazza Vittorio Emanuele II, 12
10088 - Volpiano (TO)
protocollo@pec.comune.volpiano.to.it
c.a. Arch. Monica Veronese

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 25/2024 per lavori denominati
“Torrente Bendola – via Banna – Bendola – Manutenzione straordinaria”
in Comune di Volpiano (TO).
Trasmissione di provvedimento – D.D. n. DD-A18 479/2024

In esito all'istanza presentata si trasmette, al richiedente, copia conforme all'originale sottoscritto digitalmente dell'autorizzazione idraulica n. **25/2024**, assunta con determinazione dirigenziale n. **DD-A18 479/2024** in data **05/03/2024** per la realizzazione dei lavori in oggetto.

Si precisa che i termini per eventuali impugnative decorrono a partire dalla data di ricevimento della presente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore

Ing. Bruno IFRIGERIO

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)

I funzionari istruttori
Ing. Alessandro Cesetti
Geol. Ermes Fusetti



r_piemon - Rep. DD-A18 05/03/2024.0000479.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da BRUNO IFRIGERIO Si attesta che l'originale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte



ATTO DD 479/A1813C/2024

DEL 05/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 25/2024 per lavori denominati “Torrente Bendola – via Banna – Bendola – Manutenzione straordinaria” in Comune di Volpiano (TO).
 Richiedente: Comune di Volpiano

Con nota in data 05.02.2024 prot. n. 3108, acquisita al protocollo di questo Settore n. 5920 in data 05.02.2024 il Comune di Volpiano, in qualità di Amministrazione procedente, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, c.2 della L 241/90 per lavori di manutenzione straordinaria sul Torrente Banna-Bendola con riferimento alla Misura 4, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR che prevede interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni, con l’obiettivo della messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico. Il tratto oggetto delle opere in progetto è stato interessato in passato dagli effetti di eventi alluvionali di piena e ad oggi il Torrente defluisce all’interno di un alveo delimitato da argini in terra rilevati rispetto al piano campagna circostante. Sono inoltre presenti opere di protezione spondale che ad oggi si presentano ammalorate in alcuni tratti.

Sono individuate due aree di intervento: “Soglia” e “Sacrima”.

Nell’area “Sacrima”, ubicata a monte dell’attraversamento di Via Leinì sul Torrente Banna-Bendola, in prossimità degli stabilimenti produttivi Sparco e Sacrima edificati in destra idrografica, gli interventi prevedono:

- sottofondazione di scogliera sottoscalzata esistente in sinistra idrografica con massi ciclopici per una lunghezza di circa 36,40 m, con sezione trapezoidale inversa di base maggiore pari a 1,75 m e base minore 1,25 m, piano di posa rispetto al fondo alveo di -1,50 m;
- riprofilatura fondo alveo con rimozione di depositi accumulati in destra idrografica, rimbottimento delle sponde con il materiale rimosso e rimodellamento morfologico dell’alveo nel tratto interessato dall’intervento;
- decespugliamento e diradamento della vegetazione presente sia in alveo, sia lungo le sponde per una superficie complessiva di 1.560 m²;
- realizzazione di nuova scogliera di lunghezza complessiva pari a 54 m, altezza variabile da 4,00 m a 4,50 m, fondazione di spessore pari ad 1,00 m e relativo piano di posa a -1,80 m da fondo alveo; la scogliera sarà realizzata con massi ciclopici non cementati in corrispondenza di un tratto in battuta del Torrente in destra idrografica con rimbottimento della sponda utilizzando i terreni di scavo mobilizzati per la realizzazione della scogliera medesima.

Nella seconda area di intervento denominata “Soglia”, ubicata a monte dell’area precedente in prossimità del confine con il Comune di Leinì, gli interventi prevedono:



r_piemon - Rep. DD-A18 05/03/2024.0000479.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da BRUNO IFRIGERIO si attesta che l'originale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

- rimozione del calcestruzzo ammalorato presente a valle della soglia e al piede del relativo muro in sinistra idrografica;
- mantenimento del tratto di monte della soglia esistente in c.a. per una lunghezza di 1,00 m; realizzazione di scivolo in massi cementati per una lunghezza di 3,30 m; realizzazione di bacino di dissipazione con corazzamento del fondo in massi cementati per 4,55 m e in massi non cementati per successivi 4,50 m con risvolti in ambo i lati a protezione della sponda sinistra e destra; realizzazione di controbriglia in c.a. a chiusura del bacino di dissipazione; realizzazione di corazzamento di fondo alveo in massi non cementati per una lunghezza di 3,00 m;
- realizzazione di scogliera in massi ciclopici di terza categoria non cementati a valle della vasca di dissipazione a protezione della sponda destra. Lunghezza complessiva pari a 60,00 m, altezza variabile da 4,00 m a 4,50 m, fondazione di spessore pari ad 1,00 m e relativo piano di posa a -1,80 m da fondo alveo;
- riprofilatura del fondo alveo con rimozione sedimenti in destra idrografica e rimbottimento della sponda in sinistra;
- pulizia, sistemazione e ripristino della funzionalità della derivazione presente a monte della vasca di dissipazione in destra con installazione di gargami e pancone metallico;
- decespugliamento e diradamento della vegetazione presente in alveo e sulle sponde per una superficie totale complessiva di circa 1.600 m²;
- sottofondazione di scogliera sottoscalzata esistente in sinistra idrografica con massi ciclopici per una lunghezza di circa 29,00 m, con sezione trapezoidale inversa di base maggiore pari a 1,75 m e base minore 1,25 m, piano di posa rispetto al fondo alveo di -1,50 m.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali di fattibilità tecnico-economica redatti dall'Ing. Luca Magni dello studio Rosso Ingegneri Associati s.r.l. costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Relazione generale e Documentazione fotografica, Relazione tecnica, Relazione sulla gestione dei materiali di scavo, Relazione Geologica, Relazione Geotecnica, Relazione Idrologica e Idraulica, Corografia, Rilievo Topografico, Planimetria di Progetto, Profilo Longitudinale di Progetto, Sezioni di Progetto, Sezioni Tipo e Particolari costruttivi.

Il Comune di Volpiano ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento in esame con Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 01.02.2024.

È stato effettuato un sopralluogo di verifica da parte dei funzionari del Settore scrivente in data 29.02.2024.

Esaminati pertanto gli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- l'art. 37 bis del D.P.G.R. 20 settembre 2011, n. 8 e s.m.i. (Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4);

- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25/01/2024;

DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Volpiano ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere eseguite le verifiche di stabilità delle difese spondali ai sensi delle NTC vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. il piano di appoggio delle sottofondazioni delle scogliere esistenti, dovrà essere posto ad una quota pari a -1,50 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo, come da documentazione progettuale;
4. il piano di appoggio delle fondazioni delle scogliere in progetto dovrà essere posto ad una quota pari a -1,80 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo, come da documentazione progettuale;
5. i massi costituenti la sottofondazione della scogliera esistente dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, dovranno avere struttura compatta, non geliva né lamellare, e peso non inferiore a 30 kN e volume non inferiore a 1,25 m³, come da documentazione progettuale;
6. le difese spondali in progetto dovranno essere idoneamente immerse a monte e a valle nell'esistente sponda, quindi adeguatamente attestate in corrispondenza dei manufatti esistenti, avendo cura di raccordarle in modo omogeneo il collegamento strutturale, al fine di prevenire l'insorgere di locali fenomeni erosivi e/o di rigurgito da parte della corrente; il paramento esterno delle medesime opere longitudinali dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
7. i manufatti di difesa spondale previsti dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota degli argini esistenti, nonché collocati longitudinalmente in sponda avendo cura di verificare, in sede esecutiva, che gli stessi non determinino restringimento, anche locale e puntuale, delle sezioni di deflusso della tratta d'alveo interessata dall'intervento;
8. i lavori di scavo e di movimentazione del materiale litoide non dovranno comunque interessare i settori di fondo alveo caratterizzati da materiale con pezzatura più grossolana che presentino condizioni di assetto idraulico stabilizzato;
9. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato. Inoltre il materiale proveniente dalla demolizione di opere esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica ai sensi della normativa vigente;
10. è fatto divieto assoluto di asportazione di qualsiasi volumetria di materiale litoide demaniale d'alveo;
11. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
12. è vietato lo sradicamento delle ceppaie ai sensi della lettera c) dell'art. 96 del R.D. n. 523/1904;
13. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (piste di accesso in alveo);
14. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
15. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

r_piemon - Rep. DE-A18 05/03/2024.0000479.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da BRUNO IFRIGERIO si attesta che l'originale a presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

16. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
17. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
18. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
19. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
20. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
21. dovrà essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi e dovrà attenersi a quanto prescritto in CDS dal Servizio Tutela Flora e Fauna della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio



From: dipartimento-nordovest@pec.terna.it
Sent: Wed, 06 Mar 2024 09:42:08 +0100
To: protocollo@pec.comune.volpiano.to.it
Subject: LINEA ELETTRICA A 220 KV LEINI' - TO NORD T. 234RICHIESTA DI PARERE PER I
LAVORI DENOMINATI "TORRENTE BENDOLA - VIA BANNA - BENDOLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA" -
CUP J77H22001170001CONVOCAZIONE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI.#73466087#
Attachments: GRUPPO TERNA.P20240024835-06.03.2024.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 24835

Data protocollazione: 06/03/2024

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20240024835-06/03/2024

SI TRASMETTE QUANTO IN OGGETTO
CORDIALI SALUTI



Trasmessa in formato digitale tramite PEC

Spett.le
Comune di Volpiano
Settore Ambiente, Lavori Pubblici, Patrimonio e
Manutenzioni
Piazza Vittorio Emanuele II, n.12
10088 Volpiano (TO)
protocollo@pec.comune.volpiano.to.it

OGGETTO: Linea elettrica a 220 kV LEINI' – TO NORD T. 234
Richiesta di parere per i lavori denominati "Torrente Bendola - via Banna - Bendola –
Manutenzione straordinaria" - CUP J77H22001170001
Convocazione alla Conferenza dei Servizi.

Facciamo seguito alla Vostra comunicazione PEC prot. n.3108 del 5 febbraio c.a., in merito al progetto di manutenzione straordinaria denominato "Torrente Bendola - via Banna – Bendola" nel comune di Volpiano.

Al riguardo, comunichiamo, che nell'area interessata dalle opere in progetto è presente una linea elettrica aerea i cui conduttori di energia sono costantemente mantenuti ad una tensione di 220.000V, e che l'avvicinarsi ad essi, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di Legge (art.83 del D.Lgs. 9/4/08 n.81, e relativa tab.1 dell'allegato IX), anche tenuto conto delle oscillazioni dei conduttori dell'elettrodotto, costituisce pericolo mortale.

I lavori devono essere realizzati in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 117 del D.Lgs. 9/4/08 n.81, che impone, in caso di lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, il rispetto di almeno una delle seguenti prescrizioni:

- mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti.

Eventuali aree di stoccaggio dei materiali, non dovranno essere poste al di sotto della proiezione dei conduttori di energia ed eventuali accumuli di terreno devono essere realizzati nel rispetto delle distanze previste dalle vigenti disposizioni di Legge (D.M.21 marzo 1988 n. 449 art.2.1.06h).

Precisiamo che ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose, derivanti dall'inosservanza delle norme e cautele sopra richiamate, saranno esclusivamente a carico dei responsabili e degli esecutori dell'opera.

Da parte nostra, data la preesistenza della linea, ci consideriamo fin d'ora sollevati ed indenni da qualsiasi inconveniente che potesse verificarsi in dipendenza dello stato di fatto creato.

L'Unità Impianti Pont Saint Martin di Terna Rete Italia S.p.A. – Via Resistenza, 43 – 11026 Pont Saint Martin (AO), tel. 0125.975001-06, fax n. 0125.975005, Pec: dipartimento-nordovest@pec.terna.it rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Distinti saluti.

Il Responsabile UI/PSM

GHIBAUDI
FILIPPO
05.03.2024
21:37:35 UTC

DTNOV/UIPSM/gf/br

From: consorziobannabendola@pcert.it
Sent: Wed, 6 Mar 2024 15:21:01 +0100 (CET)
To: protocollo@pec.comune.volpiano.to.it
Cc: studiorosso@legalmail.it
Subject: Prot.038_2024: Parere di competenza oer lavori nel Torrente Banna-Bendola in Comune di Volpiano
Attachments: Prot.38_2024_Parere di competenza Consorzio Banna-Bendola per lavori in Volpiano.pdf.p7m

Prot.038_2024

Buongiorno

si prega di prendere visione del ns. Prot.038_2024 allegato alla presente.
L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il
Consorzio Banna-Bendola



**CONSORZIO PER L'ARGINATURA E SISTEMAZIONE
DELL'ALVEO DEL TORRENTE BANNA-BENDOLA**

Sede Legale: via Devesi, 14 – 10076 Nole (TO)

Sede Operativa: corso Martiri della Libertà, 31 – 10073 Cirié (TO)

Codice Fiscale: 92010110010 – P.IVA: 06845350013

tel: 011/92.14.960 – e-mail: info@consorziobannabendola.it – PEC: consorziobannabendola@pcert.it

Prot.38_2024

Cirié, 06/032024

Spett.Le

Comune di Volpiano

Piazza Vittorio Emanuele II, 12

10088 Volpiano (TO)

tel: 011/99.54.511 – fax: 011/99.54.512

e-mail: info@comune.volpiano.to.it

PEC: protocollo@pec.comune.volpiano.to.it

e p.c.

Studio Rosso Ingegneri Associati S.r.l.

via Rosolino Pilo, 11

10143 Torino (TO)

tel: 011/43.77.242

e-mail: info@sria.it

PEC: studiorosso@legalmail.it

OGGETTO: PNRR M2C4 investimento 2.2. Interventi per la Resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni finanziato dall'Unione Europea NextGenerationUE – Lavori denominati "Torrente Bendola – via Banna-Bendola – Manutenzione straordinaria" – CUP J77H22001170001

Conferenza dei Servizi art. 14 c. 2 Legge n. 241/1990: forma semplificata in modalità asincrona
Riscontro della Vs. Comunicazione Prot.3108 del 05/02/2024: invio parere di competenza

Facendo riferimento alla comunicazione pervenuta il 05/02/2024 (ns. Prot.019_2024) mezzo PEC da codesta Amministrazione Comunale, con cui veniva convocata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 c.2 della Legge 241/1990 in forma semplificata con modalità asincrona relativamente alle opere di cui all'Oggetto, e in considerazione della documentazione progettuale messa a disposizione dal Comune stesso, visto anche il parere favorevole espresso dalla struttura tecnica del Consorzio di Il grado delle Valli di Lanzo con cui il Consorzio Banna-Bendola ha un rapporto di collaborazione, si comunica che nulla osta, per quanto di competenza, all'esecuzione dei lavori.

Si chiede di comunicare al Consorzio scrivente e al Consorzio Valli di Lanzo sia la data di avvio delle attività di cantiere sia quella della loro conclusione, inviandoci alla loro ultimazione anche una relazione fotografica circa le opere realizzate.

Il Consorzio scrivente resta a disposizione per ulteriori approfondimenti, oltre che eventuali sopralluoghi congiunti in loco prima e/o durante e/o dopo le lavorazioni, anche attraverso la collaborazione della struttura tecnica del Consorzio Valli di Lanzo.

Certi di una Vs. fattiva collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Il Presidente del Consorzio Banna-Bendola

ing. Francesco Goia

f.to digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005



COMUNE DI VOLPIANO
Città Metropolitana di Torino
Settore Territorio



Prot.int. n. 6105	del 06/03/2024
-------------------	----------------

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TERRITORIO**

Premesso che:

con Decreto del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, di concerto con il Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 19/05/2023, questo Ente è risultato aggiudicatario del contributo per progetti di medie opere annualità 2023-2024-2025 - PNRR M2C4 investimento 2.2 per lavori denominati "Torrente Bendola – Via Banna – Bendola – Manutenzione straordinaria" – CUP J77H22001170001;

con Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 01/02/2024 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per l'intervento consistente in manutenzione straordinaria di opere idrauliche e difese spondali preesistenti e in stato di ammaloramento lungo l'alveo del torrente Bendola nel Comune di Volpiano, nel tratto tra il confine con il Comune di Leinì e via Leinì, progetto redatto a firma Dott. Ing. Luca MAGNI dello dallo Studio Rosso Ingegneri, che si allega;

in data 15/02/2024, con verbale n. 2, la Commissione Locale del Paesaggio ha espresso parere favorevole all'intervento, che si allega e si richiama integralmente;

in sede di Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, indetta dal Settore Ambiente, Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, ha espresso parere favorevole all'intervento proposto, che si allega e si richiama integralmente in merito agli aspetti paesaggistici;

Visto:

- il D.P.R. 616/77, art. 82 commi 1 e 2;
- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. lgs. 42/04);
- la Legge Regionale 20/89 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 32/08 e s.m.i.;
- il D.P.R. 31/2017;
- il D.L. 70/11 convertito in Legge n. 106/11 in data 12/07/2011;
- il Decreto Sindacale n. 837 del 22/12/2023

Considerato che la zona interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142, del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Limitatamente agli aspetti Paesaggistico - Ambientali

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 32 del 01/12/2008 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e s.m.i, fatti sempre ed in ogni caso salvi i diritti dei terzi, l'intervento richiesto conformemente alla documentazione progettuale redatta dal Dott. Ing. Luca MAGNI dello Studio Rosso Ingegneri Associati.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti paesaggistico-ambientali.

In conformità ai disposti di cui all'art. 146 D. Lgs. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. la presente autorizzazione è **efficace per un periodo di cinque anni per l'esecuzione dei progettati lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione.**

La presente autorizzazione viene trasmessa al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali ed alla Regione Piemonte.

Allegati:

-  CONF. SERV. - SOPRINTENDENZA - TORRENTE BENDOLA.pdf
-  P-2.2_Rel. paesaggistica semplificata_V2.pdf
-  P-3.3_PL_Progetto.pdf
-  P-3.4_PR_Progetto.pdf
-  P-3.7_PC_Particolari costruttivi.pdf
-  Verbale-Comm-Paes-02.2024-firme.pdf

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO
Arch. Gabriella CASTAGNONE
Firmato digitalmente